

Gasco: «Niente di strano, sono importi che i cittadini avrebbero dovuto pagare nel 2012»

## Tassa rifiuti: dopo Farigliano congruaglio dall'Acem in arrivo a Ceva e Mondovì

**MONDOVÌ** - Un congruaglio della tassa sui rifiuti relativo al 2012. I cittadini di Farigliano se lo sono ritrovato nei bollettini ricevuti un paio di settimane fa per posta e, ovviamente, non hanno gradito. Il mittente è l'Acem, il consorzio a cui spetta la gestione dei servizi relativi alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti nel monregalese, che presto invierà i bollettini anche ai residenti dei Comuni di Ceva e Mondovì (dove, per via di alcuni accertamenti da parte del consorzio, il discorso è slittato al 2015). «Dal 2013 i Comuni di Farigliano e Ceva riscuotono direttamente l'imposta sui rifiuti - spiega il presidente dell'Acem Gian Pietro Gasco -. Nel 2012, però, ad occuparsene era ancora il consorzio che aveva calcolato la tariffa sulla base delle previsioni legate agli anni precedenti. Non c'è niente di strano: sono importi che i cittadini avrebbero dovuto pagare nel 2012, una volta ultimata la complessiva revisione delle somme a carico dei Comuni, e invece pagheranno nel 2014».

Il presidente dell'Acem martedì mattina ha spiegato questi concetti al primo cittadino di Farigliano Mirco Spinardi che, dopo aver ricevuto numerose lamentele da parte dei suoi concittadini, gli aveva chiesto un incontro. Il sindaco sperava di poter evitare ai farigliesi

l'ennesimo esborso (in media di 40-50 euro a testa, ma alcuni commercianti e titolari di aziende arriveranno a pagare anche 800, 1.000, 1.500 euro): dopo aver ascoltato le spiegazioni, ha capito di non avere grandi margini di manovra. «Provvederemo ad effettuare tutte le verifiche del caso - afferma Spinardi - ma la bollettizzazione proposta dall'Acem pare corretta in quanto, sommando quanto hanno speso i farigliesi per i rifiuti nel 2012 al congruaglio, si ottiene una cifra che sostanzialmente corrisponde a quanto hanno pagato nel 2013. Si potrebbe discutere sulle tempistiche ma, al momento, non ci sono le condizioni per aprire un contenzioso con il consorzio: un'azione di questo tipo porterebbe solo a spese legali ed interessi in più da pagare a fine causa per il Comune che ricadrebbero sui cittadini».

I farigliesi si sono dovuti rassegnare a pagare, entro 20 giorni (con possibilità, facendone richiesta, di pagare in 8 rate anche dopo la scadenza del 28 novembre), l'importo indicato nella bolletta. Potranno ottenere ulteriori raggugli il 10 dicembre alle 20,30/21 quando, nella Biblioteca Civica, si terrà un incontro sulla raccolta differenziata a cui parteciperanno anche il presidente Gasco e un funzionario dell'Acem.